

Ulteriori strumenti di sviluppo di strategie per la sicurezza dei lavoratori in specifici comparti

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è prevalentemente legata alle misure strutturali, impiantistiche, tecniche, organizzative e procedurali messe in atto dalle imprese per rispettare la normativa vigente e per attuare in maniera volontaria buone prassi e ed ulteriori misure preventive finalizzate a garantire ulteriori livelli di igiene e sicurezza del lavoro rispetto a ancora migliori nei confronti di quelli minimi previsti dalle leggi.

Il ruolo dei servizi di prevenzione delle Aziende USL è quello di stimolare attraverso una costante azione di sensibilizzazione, informazione ed assistenza l'applicazione delle migliori misure possibili per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di effettuare una vigilanza e controllo sulla loro reale applicazione.

I dati a disposizione sugli incidenti e sugli eventi mortali dimostrano che esperienze attivate negli scorsi anni quali ad esempio quella di protezione dei carrelli elevatori nelle cartiere e quella di intervento nelle Grandi Opere si sono dimostrate valide a ridurre l'incidenza di infortuni per i lavoratori.

In relazione a particolari situazioni di rischio, quali in particolare quelle legate alla realizzazione di grandi opere, alla movimentazione delle merci nelle cartiere, all'industria estrattiva, al lavoro nei porti con particolare riferimento alla movimentazione di merci ed alla pesca, alla protezione nei trattori in agricoltura si ritiene opportuno prevedere interventi della Regione Toscana finalizzati a favorire l'adozione da parte delle imprese di misure atte a garantire condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro maggiori rispetto a quelle minime imposte dalla norma, anche prevedendo, ove ritenuto necessario, un contributo economico che ne incentivi la realizzazione.

Tra le misure di prevenzione e protezione che possono consentire interventi della Regione Toscana secondo le modalità sopra descritte si può prevedere:

- Installazione di chiusure laterali dei carrelli elevatori che garantiscono la trattenuta del conducente all'interno della cabina evitandogli lo schiacciamento da parte della struttura del carrello in caso di ribaltamento;
- dismissione dei trattori privi di cabina di guida, o modifica degli stessi in modo da consentirne l'inserimento, ed installazione delle cinture di trattenuta in tutti i trattori che ne sono sprovvisti, anche se utilizzati da hobbisti, lavoratori autonomi o coltivatori diretti;
- realizzazione di un sistema dedicato di interventi di primo soccorso nell'ambito della realizzazione di grandi opere che, per la loro stessa natura, possono prevedere attività lavorativa in località difficilmente raggiungibili dal sistema 118 per la loro collocazione geografica o difficilmente raggiungibili in condizioni di sicurezza con mezzi ordinari per le caratteristiche della viabilità o del possibile rischio di esplosioni (esempio gallerie realizzate in terreni con potenziale presenza di gas esplosivi);
- assicurazione ai lavoratori impegnati nella realizzazione di grandi opere e residenti in regioni diverse dalla Toscana di un medico di libera scelta nel territorio dove lavorano (al fine di poter usufruire di una assistenza sanitaria uguale agli altri cittadini) senza dover rinunciare al medico dal quale sono assistiti nel comune di residenza e del quale possono avere necessità nei periodi di rientro a casa;
- realizzazione di un sistema dedicato di interventi di primo soccorso nelle cave e nelle miniere in quanto possono presentarsi importanti problemi di viabilità che

rendono difficile portare un soccorso qualificato in tempi congrui a soggetti infortunati facendo esclusivo riferimento al servizio pubblico di pronto soccorso;

- tecnologie avanzate quali i droni per la sicurezza delle cave;
- tecnologie per la sicurezza della movimentazione del materiale lapideo;
- adozione nell'attività portuale di misure innovative preventive anche sperimentali finalizzate a ridurre l'impegno biomeccanico del rachide dei lavoratori;
- applicazione al comparto della pesca delle buone prassi Inail-Asur Marche approvate a livello nazionale e relative ai meccanismi di sollevamento della poppa nella fase della cernita del pesce;
- Applicazione ai mezzi meccanici semoventi nelle lavorazioni di movimentazione merci nei porti di dispositivi anticollisione finalizzati ad evitare gli investimenti degli addetti.

Le aree di intervento prioritarie, in rapporto alle risorse disponibili, nonché le modalità e le procedure per la loro assegnazione saranno definite con seguenti atti regionali. Gli interventi inquadrabili come contributo, potranno essere ulteriormente implementate in concorso con altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella tutela della sicurezza dei lavoratori.